



ISTITUTO COMPRENSIVO N.14

Via Biancolelli 38 - 40132 Bologna (BO) Tel. e fax 051/406272
Pratiche Amministrative: via Emilia Ponente 311 Tel. 051/404810 – 051/381585 Fax 051/383759
e-mail: boic85800a@istruzione.it Codice fiscale 80072250378

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Sui principi di essa si fonda l'indirizzo culturale dell'Istituto, al fine di realizzare un'istituzione democratica, dinamica, solidale, in stretto rapporto con il territorio, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che favoriscano lo sviluppo degli alunni, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle leggi vigenti. Il nostro Istituto mira alla realizzazione delle possibilità di ciascuno favorendo il processo di apprendimento e lo sviluppo degli alunni secondo le modalità definite nel Piano dell'Offerta Formativa. In questo spirito ogni componente scolastica si impegna ad osservare e far osservare il presente Regolamento, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali a cui far riferimento e, che adottato nelle forme previste dalla normativa vigente, ha nei confronti di tutti i soggetti che partecipano alla vita della scuola, carattere vincolante.

TITOLO I - Funzionamento degli Organi Collegiali

Art. 1 – Convocazione

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con congruo preavviso – di massima, non inferiore a 5 giorni – rispetto alla data delle riunioni.
Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi che esercitano competenze parallele, ma con uguali finalità.

Art. 2 – Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti

Per la gestione dei due organi, si fa riferimento alla specifica normativa.

Art. 3 – Consigli di Classe/Interclasse

Il Consiglio di Classe/Interclasse è convocato dal Dirigente, come da normativa o, in caso di necessità, su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.
Alle riunioni partecipano i genitori eletti, tranne quando le suddette riunioni sono di competenza esclusiva dei docenti.
Qualora il consiglio ne ravveda l'opportunità, estratti del verbale sono inviati a tutti i genitori.

TITOLO II - Assemblee dei Genitori

Art. 4 – Assemblee di classe

Sono convocate a richiesta dei genitori previa regolare istanza inoltrata al Dirigente. La data prescelta sarà concordata con il Dirigente così come l'ordine del giorno.
Nella scuola primaria sono stabilite dal Collegio dei Docenti e comunicate ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 5 – Assemblee generali

Entro il primo mese di lezione si svolgerà un'assemblea dei genitori delle classi prime per le necessarie informazioni sulle attività programmate dall'Istituto.
Nei mesi di dicembre e gennaio sono convocate assemblee generali dei genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, per proporre e definire i criteri organizzativi e funzionali dell'Istituto in vista del passaggio degli alunni alla scuola secondaria di primo grado.
Le stesse modalità sono utilizzate per l'informazione ai genitori degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia circa l'offerta formativa della scuola primaria.

Art. 6 – Comitato dei Genitori

Nell'Istituto opera il Comitato dei Genitori con le modalità previste dalla normativa vigente e dal proprio regolamento.
Il comitato dei genitori si riunisce con autonoma convocazione, in un'aula dell'Istituto dopo averne richiesto l'autorizzazione al Dirigente.
Ogni plesso può costituire un proprio comitato che si riunirà per discutere specifiche tematiche del plesso.

TITOLO III - Attività extrascolastiche, integrative e rapporti scuola-famiglia

Art. 7 – Visite guidate e viaggi d’istruzione

Entro il mese di dicembre i Consigli ed i team di Classe fanno pervenire le proposte di visite guidate e/o viaggi d’istruzione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d’Istituto per le delibere necessarie.

L’Istituto cura che tutte le visite siano organizzate in modo da garantire il più alto livello di qualità e sicurezza.

L’Istituto si impegna a ricercare i mezzi per consentire la partecipazione di tutti ed in particolare quella degli alunni provenienti da famiglie meno abbienti, nel presupposto che a tutti deve essere assicurata la possibilità di partecipare nei limiti delle risorse disponibili.

Le famiglie, debitamente informate, devono rilasciare regolare e specifica autorizzazione scritta.

Le visite guidate effettuate durante l’orario scolastico sono comunicate alle famiglie in sede di presentazione della programmazione annuale e di volta in volta, tramite annotazione sul quaderno delle comunicazioni.

Tutti gli alunni partecipano alle uscite programmate.

Le famiglie firmano ad inizio d’anno un’adesione ad esse, ma sono tenute, comunque, a sottoscrivere, per autorizzazione e conoscenza, i singoli avvisi.

In caso di mancanza di autorizzazione, l’alunno è trattenuto presso una classe della scuola

In ogni caso, per le iniziative indicate, per ogni alunno devono essere acquisiti agli atti:

- l’autorizzazione richiesta all’atto dell’iscrizione,
- il documento di riconoscimento dell’alunno,
- l’assicurazione,
- L’autorizzazione specifica del dirigente scolastico o suo delegato comprendente i nominativi dei docenti accompagnatori, nel rapporto di 1 ogni 15 alunni nonché un insegnante di sostegno, o altro insegnante, ogni due alunni disabili, salvo situazioni di particolare gravità.

Art. 8 – Incontri di persone estranee con le classi

Possono essere organizzati incontri degli alunni con persone esterne all’istituto, purché tali incontri siano organicamente inseriti nell’ambito delle attività programmate e deliberate.

Tali incontri sono autorizzati dal Dirigente scolastico e approvati dal consiglio di classe/team docente.

Art. 9 – Rapporti con le famiglie

L’Istituto favorisce ed agevola gli incontri tra i genitori degli alunni e gli insegnanti.

Per favorire la comunicazione scuola – famiglia, viene istituito il quaderno delle comunicazioni o il diario nella scuola primaria sul quale i ragazzi annotano gli avvisi, i risultati delle verifiche, i comunicati dei docenti ed anche tutto quanto le famiglie vogliono notificare.

Il quaderno costituisce un documento ufficiale, è opportuno che i genitori ne prendano visione assiduamente.

L’Istituto organizza opportuni incontri informativi, sia individuali che collegiali, rivolti alle famiglie.

TITOLO IV - Organizzazione della vita scolastica

Art. 10 – Orario delle lezioni, ingresso, intervallo, mensa e interscuola, laboratori, uscita.

L’osservanza dell’orario delle lezioni ha grande importanza non solo per l’organizzazione delle varie attività ma, soprattutto, per la realizzazione della funzione formativa della scuola. Gli alunni e le famiglie sono tenuti allo scrupoloso rispetto dell’orario d’ingresso.

a) Orario delle lezioni

Scuola primaria

ore 8.25	<u>Ingresso</u>
ore 8.30	<u>Inizio lezioni</u>
ore 10.30 – 11.00	<u>Primo intervallo</u>
ore 12.30 – 14.00	<u>Mensa e dopomensa</u>
ore 14.00 – 16.30	<u>Lezioni pomeridiane</u>
ore 16,30	<u>Uscita.</u>

Nella scuola primaria è previsto l’orario lungo: pre scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e doposcuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.00, gestito dal Quartiere con operatori di Cooperativa.

Scuola secondaria di 1° grado:

ore 7.55	<u>Ingresso</u>
ore 8.00	<u>Inizio lezioni</u>
ore 10.00 – 10.15	<u>Intervallo</u>
ore 13.00	
ore 13.00 – 14.00	<u>Mensa</u> (per coloro che l’hanno richiesta).

b) Ingresso

Scuola primaria

Alle ore 8.25, al primo suono della campana, gli alunni si riuniscono nell'atrio per classi e vengono accompagnati nelle aule dalle insegnanti di turno. I genitori possono accompagnare i figli solo fino all'ingresso della scuola; per eventuali comunicazioni urgenti devono rivolgersi al collaboratore scolastico che sorveglia l'entrata.

Alle ore 8.30, al secondo suono della campana, iniziano le lezioni.

Scuola secondaria di 1° grado

Alle ore 7.55, al suono della prima campana, gli alunni debbono entrare a scuola ordinatamente, senza correre, né urlare e si recano nelle rispettive classi con i docenti.

Alle 8.00, al secondo suono della campana, debbono essere in classe con i propri insegnanti per l'inizio delle lezioni.

I collaboratori scolastici sorvegliano gli alunni negli spazi di loro competenza e nel rispetto delle mansioni loro attribuite.

c) Ritardi

Nella scuola primaria, gli alunni che giungono in ritardo devono essere accompagnati da un adulto che firmerà l'apposito registro. Verranno segnalati al Dirigente scolastico gli alunni che, con una certa frequenza, vengono accompagnati in ritardo.

Nella scuola secondaria di 1° grado, gli alunni in ritardo giustificano sul libretto delle assenze il giorno successivo, a meno che il genitore non accompagni personalmente il bambino.

I ritardi ripetuti debbono essere segnalati in Presidenza.

d) Cambio della lezione

Scuola primaria:

il cambio di turno avviene alle 12.25 al suono della campana.

Scuola secondaria di 1° grado:

la campana indica la fine dell'unità oraria di lezione.

I ragazzi attendono l'insegnante in classe con la porta aperta; gli spostamenti in palestra o nei laboratori si effettueranno solo con la presenza del docente.

I docenti devono raggiungere più rapidamente possibile l'aula senza attardarsi

I collaboratori scolastici sono tenuti a sorvegliare gli alunni durante il cambio dell'insegnante

e) Intervallo

Scuola primaria:

sono previsti due intervalli: alla mattina dalle 10.30 alle 11.00 e dalle 13.00 alle 14.00 dopo la mensa; Quando il tempo lo permette si usufruirà dello spazio esterno.

Scuola secondaria di 1° grado:

l'intervallo si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15. Alle ore 10.10 un primo suono di campana segnalerà agli alunni che l'intervallo sta per terminare, in modo che, alle 10.15, al secondo suono della campana, le lezioni possano riprendere regolarmente senza ritardi. Gli insegnanti della seconda ora vigilano gli alunni per tutta la durata dell'intervallo. Durante l'intervallo, di norma, gli alunni rimangono all'interno delle loro aule: è severamente vietato passare da un piano all'altro, correre e giocare a palla. Gli insegnanti responsabili, se lo ritengono opportuno, possono accompagnare gli alunni nel parco scolastico.

f) Mensa e dopomensa

La partecipazione alla mensa deve avvenire in modo corretto e ordinato, rispettando le seguenti regole:

Scuola primaria:

- le operazioni di apparecchiatura vengono espletate dagli addetti alla mensa
- al suono della campanella, alle ore 12.25, tutti i ragazzi, ordinatamente, si lavano le mani
- gli alunni si siedono a tavola.
- gli alunni non possono portare da casa cibi da consumare durante la mensa, ma debbono pasteggiare con quelli previsti dal servizio, se non eccezionalmente autorizzati dal Dirigente
- gli insegnanti di assistenza alla mensa e solo quelli, pranzano assieme ai ragazzi
- solo al termine del pranzo si può rientrare in aula mentre avvengono le operazioni di riordino
- il riordino e la pulizia dello spazio-mensa sono affidati agli addetti al servizio mensa; durante queste operazioni gli alunni devono spostarsi il meno possibile all'interno della scuola
- durante l'interscuola gli alunni usano l'aula; durante la bella stagione si può anche utilizzare il parco
- non si può giocare a calcio e a palla in genere, nelle aree scolastiche
- alle ore 14.00 tutti gli alunni devono essere in aula

Scuola secondaria di 1° grado:

- ogni alunno fa riferimento all'insegnante/educatore del gruppo in cui è inserito
- i gruppi ed i relativi tavoli assegnati nella settimana, rimangono fissi, così come risultano dagli elenchi esposti e consegnati ad ogni insegnante/educatore

- gli alunni, al suono della campana delle ore 13.00, si riuniscono secondo i gruppi stabiliti e, in fila, prelevano il pasto, quindi si dirigono al tavolo assegnato
- gli alunni restano seduti finché tutto il gruppo non ha terminato di mangiare
- dopo il pranzo, ogni alunno getta nei contenitori i vassoi e i residui di quanto ha utilizzato, controllando che il tavolo resti sgombero, quindi riporta le sedie nel luogo da cui erano state prelevate
- ogni alunno, durante l'interscuola, segue le indicazioni dell'insegnante/educatore/responsabile del gruppo in cui è inserito
- ogni gruppo occupa l'aula assegnata, evitando di disperdersi nell'atrio
- non è consentito entrare nelle altre aule
- se è bel tempo e se il terreno è asciutto, si può trascorrere l'interscuola fuori, nello spazio del parco antistante l'istituto. E' comunque vietato l'uso della palla per giocare e del calcio
- ogni spostamento deve essere comunicato al proprio insegnante/educatore
- durante l'interscuola è consigliabile, soprattutto se c'è brutto tempo, rilassarsi con i giochi da tavolo
- al termine dell'interscuola si rimette in ordine il materiale utilizzato
- la non presenza alla mensa dovrà essere preventivamente comunicata sul "quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia" e riportato sul Registro di classe.

g) Entrate e uscite in orario diverso

Scuola primaria

Quando un alunno ha necessità di entrare a scuola posticipatamente o di uscire prima della fine delle lezioni, deve esibire, all'insegnante, la richiesta scritta da un genitore, sul quaderno delle comunicazioni. L'alunno può uscire all'ora richiesta soltanto se accompagnato da uno dei genitori (o da chi ne fa legalmente le veci) o da una persona delegata maggiorenne. I collaboratori registreranno l'uscita.

L'entrata o l'uscita in orario diverso, per periodi continuativi o definiti deve essere richiesta ed autorizzata dal Dirigente scolastico.

Scuola secondaria di 1° grado:

Le uscite anticipate devono essere preannunciate con comunicazione sul quaderno delle comunicazioni, da un genitore. L'alunno potrà uscire solo se prelevato dal genitore o da un suo delegato maggiorenne. I collaboratori registreranno l'uscita. Sul registro di classe si segnala il nome e l'ora. Per quanto riguarda le uscite durante l'orario di mensa, valgono le stesse norme e quanto ricordato al punto f) per la scuola secondaria di primo grado. Le entrate posticipate sono giustificate solo dalla presenza di un genitore o un suo delegato maggiorenne che accompagna l'alunno all'interno dell'edificio scolastico, consegnando l'alunno stesso ai collaboratori scolastici addetti alla sorveglianza dell'ingresso. Non sono giustificati ingressi posticipati senza l'accompagnamento.

In caso di malessere dell'alunno durante le ore di lezione, la scuola contatta immediatamente la famiglia e conviene con essa le modalità da seguire. Nel caso i familiari non siano reperibili, si valuterà la gravità della situazione e, se opportuno, si chiederà l'intervento del 118.

h) Laboratori

L'uso dei laboratori e della biblioteca è regolato in base ad un calendario d'utilizzo predisposto secondo le richieste delle varie classi. Gli alunni accedono a tali laboratori sotto la responsabilità dell'insegnante accompagnatore; in particolare, quando i ragazzi della scuola secondaria di primo grado usano le aule nel plesso della scuola primaria, il docente dovrà vigilare che non si verifichino episodi spiacevoli e scorretti nei confronti degli alunni più piccoli.

Il materiale preso in prestito nei laboratori o in biblioteca deve essere annotato su un apposito quaderno, indicando il giorno del prelievo e in seguito la data di restituzione.

Per accedere al laboratorio d'informatica, occorre richiedere la chiave ai collaboratori scolastici e compilare l'apposito quaderno.

i) Uscita fine lezione

Scuola primaria:

Al suono della campana che segnala il termine delle lezioni i bambini, in fila, sono accompagnati dall'insegnante all'uscita della scuola. Gli alunni debbono essere prelevati da un genitore o da un adulto con regolare delega, che li attende all'esterno dell'edificio scolastico. I genitori sono tenuti al più scrupoloso rispetto dell'orario di uscita. I bambini iscritti all'orario posticipato vengono consegnati dall'insegnante di classe al personale incaricato della sorveglianza.

Scuola secondaria di primo grado:

Al suono della campanella delle ore 13.00, esce una classe alla volta. Gli alunni si recano verso l'uscita ordinatamente, preceduti dal proprio insegnante che farà avanzare la classe solo dopo che è uscita la classe precedente.

Art. 11 – Entrata/uscita degli alunni in caso di sciopero e/o assemblea del personale scolastico

In caso di preannunciato sciopero o in caso di assemblea sindacale del personale docente e non docente, il dirigente avvisa, mediante comunicato scritto che deve essere controfirmato dai genitori, in tempo utile e secondo i dati in suo possesso, circa la possibilità di un servizio irregolare o del tutto sospeso.

In queste occasioni le classi, per esigenze organizzative e al fine di consentire la minore perdita di lezioni, potranno entrare o uscire ad orari differenziati.

Nel rispetto della normativa, il personale in servizio dovrà garantire la vigilanza degli alunni presenti.

Art. 12 – Assenze

Nella scuola secondaria di 1° grado all'inizio del primo anno di frequenza, uno dei genitori (o chi ne fa legalmente le veci) deve ritirare il libretto per le giustificazioni sul quale deve apporre la propria firma in presenza del dirigente scolastico o di un suo incaricato.

Il libretto deve essere usato per giustificare le assenze, i ritardi e le uscite fuori orario dell'alunno.

Ogni assenza deve essere firmata dal genitore che ha apposto la firma iniziale.

Quando il libretto è esaurito deve essere sostituito, con le modalità descritte, da un altro da richiedere in segreteria.

L'alunno, il giorno del rientro, presenta la giustificazione dell'assenza al docente della prima ora.

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado:

Quando un'assenza si protrae oltre i cinque giorni (compresi i festivi), l'alunno deve presentare, unitamente alla giustificazione, un certificato del medico curante.

Nel caso di malattie infettive il certificato deve essere rilasciato dal medico di Comunità dell'ASL.

Il certificato medico non è necessario quando l'assenza oltre i cinque giorni è dovuta a motivi familiari e ne è stato dato preavviso scritto o agli insegnanti.

Le assenze prolungate, sia continuative che saltuarie, devono essere segnalate al Dirigente Scolastico.

Art. 13 – Uso del telefono

All'interno della scuola è perentoriamente vietato l'uso dei telefoni cellulari; chi lo porta, deve tenerlo spento e dentro lo zaino (o la borsa), anche durante l'intervallo, la mensa e l'interscuola.

Tutte le telefonate riguardanti gli alunni, sia da parte della scuola che dei genitori, dovranno avvenire tramite la segreteria scolastica o i collaboratori presenti nei singoli plessi.

Art. 14 – Vigilanza sugli alunni

Gli insegnanti sono impegnati ad attuare la funzione docente nello spirito dell'autodisciplina.

In particolare si sottolinea il dovere di vigilanza sugli alunni per tutto il tempo in cui questi si trovano ad essi affidati.

In caso di necessità, il docente che si assenta momentaneamente dalla classe, deve, prima, affidare gli alunni alla custodia di un collaboratore scolastico.

Se l'assenza si prolunga, deve avvertire tempestivamente la dirigenza per gli adempimenti di competenza.

In caso di assenza di un docente, gli alunni potranno essere suddivisi in altre classi, dove svolgeranno i compiti già assegnati.

In ogni aula deve essere ben visibile la piantina della classe e la lista dei gruppi per la divisione della classe (gli alunni devono essere divisi equamente).

In caso di divisione della classe, il gruppo di alunni deve essere accolto dentro l'aula, ove possibile.

La porta dell'aula vuota deve essere chiusa e riaperta da un collaboratore scolastico che attende l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva.

E' da evitare che gli alunni, durante le attività scolastiche, vengano inviati senza il necessario accompagnamento di un collaboratore scolastico, in giro per l'Istituto.

Gli insegnanti devono portare a conoscenza del dirigente i seguenti inconvenienti:

- incidenti agli alunni, perché si possa fare la denuncia all'assicurazione o agli organi competenti, in tempo utile;
- abituali ritardi, frequenti assenze saltuarie, assenze prolungate, di cui non si conosca il motivo.

Art. 15 – Permanenza a scuola

Durante la permanenza a scuola gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni, i docenti e i collaboratori scolastici avendo cura di non danneggiare le strutture e le suppellettili e di mantenere l'ambiente (aula, banchi e seggiole) in ordine e pulito.

- I posti assegnati dal coordinatore (dagli insegnanti di classe per la scuola primaria) non possono essere cambiati senza permesso.
- Ogni classe ha un bagno di riferimento per i maschi e per le femmine; i bagni devono essere mantenuti puliti.
- Le uscite per il bagno devono essere limitate al necessario e controllate dall'insegnante.
- E' vietato scrivere sui muri.
- Rispetto all'uso dei giochi, la valutazione viene demandata ai consigli di interclasse e/o di classe dei singoli plessi.
- E' vietato portare a scuola oggetti nocivi, pericolosi o, comunque, non previsti per l'attività didattica. I docenti non rispondono di oggetti personali portati a scuola.
- Gli oggetti personali (cellulari, giochi, registratori MP3, ecc.) non strettamente necessari debbono essere conservati nello zaino, se pregiudicano l'attenzione o sono usati in modo improprio, saranno ritirati dall'insegnante e riconsegnati soltanto al genitore. In caso di recidiva, per la scuola secondaria di primo grado, si fa riferimento al Regolamento di Disciplina.
- L'edificio scolastico, con tutte le sue dotazioni immobili, mobili, attrezzature e materiale didattico, è patrimonio di tutti e come tale va salvaguardato. L'uso degli spazi e degli strumenti rientra nella prospettiva di educare l'alunno al rispetto della libertà propria ed altrui e perciò l'azione educativa mirerà alla conquista dell'autocontrollo.

- Gli alunni non possono essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari o per qualsiasi altro motivo.

Art. 16 – Criteri per la formazione delle classi

Le classi devono risultare il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee nella loro totalità. Saranno tenute in considerazione con particolare attenzione le osservazioni e i suggerimenti degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente. Nella scuola secondaria gli alunni ripetenti, salvo problemi particolari, permangono nel corso; gli alunni, salvo diversa richiesta o indicazione, potranno frequentare lo stesso corso dei fratelli.

Art. 17 – Lezioni e compiti assegnati

Scuola primaria:

Nella scuola primaria a tempo pieno i compiti a casa vengono assegnati di norma per il fine settimana. Ove necessario, non si esclude la possibilità di assegnare brevi attività di ripasso e consolidamento durante la settimana.

In quest'ottica i docenti prestano particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Durante le assemblee di classe è previsto che vengano illustrate le modalità di assegnazione dei compiti a casa per che siano oggetto di informazione, confronto con i genitori al fine di consentire alle famiglie una attiva partecipazione e comprensione delle scelte illustrate.

Scuola secondaria di primo grado

Sul registro di classe della scuola secondaria di primo grado, ogni insegnante deve indicare i compiti assegnati e le lezioni svolte.

Gli impegni complessivi degli alunni devono essere equamente distribuiti. Gli alunni assenti hanno il dovere di accertarsi degli esercizi assegnati e del programma svolto. Di norma, nello stesso giorno non può essere prevista più di una verifica.

TITOLO V - Uso della palestra e delle attrezzature sportive e scolastiche

Art. 18 - Uso della palestra

Scuola primaria:

Gli alunni, dopo aver indossato scarpe idonee, si recano in palestra accompagnati dall'insegnante di classe.

Scuola secondaria di primo grado:

Gli alunni si recano negli spogliatoi divisi per sesso, dove debbono rimanere il minor tempo possibile. Possono ritornare negli spogliatoi solo se autorizzati dall'insegnante. Chi è esonerato temporaneamente dall'attività motoria, partecipa alle lezioni teoriche. Per essere esonerati temporaneamente è necessario il certificato medico che motivi l'esonero.

Il materiale, d'uso comune alla scuola primaria e secondaria di primo grado, deve essere prelevato dai magazzini ed ivi riposto esclusivamente dagli insegnanti, che se ne assumono la responsabilità e sorvegliano che venga usato dai ragazzi, in modo corretto e senza sprechi. Chiunque altro intenda usare materiale specifico della palestra deve farne richiesta all'insegnante responsabile o al dirigente scolastico.

Art. 19 – Esoneri dalle lezioni di Educazione Fisica

Gli alunni possono essere esonerati dalle lezioni pratiche di educazione fisica solo per motivi di salute debitamente documentati con:

- richiesta del genitore,
- certificato del medico curante o dello specialista.

In ogni caso gli alunni sono tenuti ad essere presenti alle lezioni.

Nella scuola primaria l'esonero viene richiesto al Dirigente scolastico che lo autorizza con un atto formale.

Art. 20 – Uso delle strutture scolastiche

Ai sensi della normativa vigente, il Consiglio d'istituto dà preventivo mandato al Dirigente scolastico di valutare eventuali richieste di utilizzo delle strutture scolastiche per scopi che non contrastino con le finalità specifiche dell'istituto.

NORME CONCLUSIVE

Art. 21 – Divieto di fumo nella scuola

E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali e nell'area esterna dell'istituto.

Dato che l'educazione alla salute è uno dei compiti istituzionali della scuola, tale divieto assume anche una valenza didattica e formativa.

Art. 22 - Sanzioni disciplinari

In caso di comportamento scorretto, verrà annotata la mancanza sia sul registro di classe, sia sul quaderno delle comunicazioni dell'alunno per conoscenza ai genitori, ci si atterrà comunque al regolamento di disciplina che è parte integrante del presente regolamento.

Art. 23 – Regolamento di classe

Ogni classe, guidata dai docenti, può elaborare, facendo riferimento al presente, un proprio regolamento interno, più specifico, ispirandosi al fondamentale rispetto per le persone e per le cose.

Art. 24 – Albo

Il presente Regolamento è esposto all'albo dell'Istituto e in ogni aula.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il